

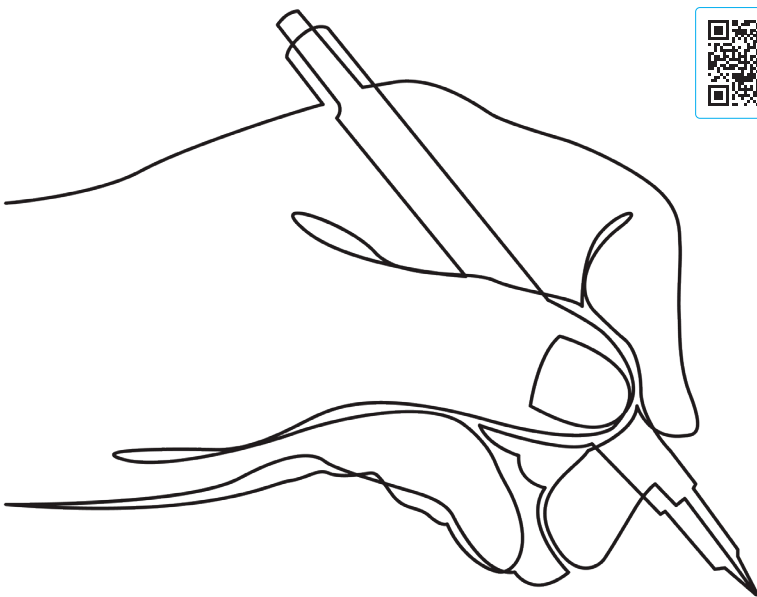
Come si semplifica un testo?



Sandra Martini e Alan Pona
Docenti e formatori



**SCOPRI IL PROGETTO GIUNTI SCUOLA
“PAROLE AL CENTRO”**



Proseguiamo il percorso di questo focus presentando la strategia della semplificazione linguistico-testuale, cioè l'attenzione alla lingua che mettiamo come docenti sia quando riformuliamo testi scritti complessi, per renderli più leggibili e comprensibili, sia tutte le volte che creiamo materiale didattico *ex novo* o parliamo a classi plurali.

SEMPLIFICARE PAROLE E TESTI

Siamo consapevoli che semplificare un testo può non essere sufficiente e che ci sono termini, per esempio nelle microlingue delle discipline, non semplificabili. È per questo che, accanto alla semplificazione, dobbiamo utilizzare anche strategie di supporto come la facilitazione linguistica e degli apprendimenti che, attraverso immagini, video, presentazione di oggetti concreti, gestualità, glossari ecc., avvicinano bambine e bambini ai contenuti didattici complessi.

Per sostenere e accompagnare nello sviluppo della padronanza della strategia linguistico-testuale abbiamo pensato di organizzare tutti gli aspetti da tenere presenti quando

produciamo un testo semplificato in quattro categorie:

- lessico;
- sintassi;
- testualità;
- scelte grafiche.

1. LESSICO

La scelta delle parole da parte dei docenti è uno degli aspetti principali da tenere in considerazione sia nel parlato sia quando presentiamo dei testi scritti. Il nostro obiettivo, quando portiamo testi semplificati nelle classi plurali, è quello di permettere l'accesso a contenuti complessi e non quello di creare un testo “bello” ma poco efficace.

È, quindi, fondamentale selezionare parole della comunicazione di base, non astratte e che appartengano al “mondo” delle bambine e dei bambini, avendo la cura di ripeterle e non sostituirle con sinonimi. Occorre, inoltre, fare attenzione a espressioni che da adulti usiamo costantemente, ma che sono veramente poco accessibili, come le espressioni idiomatiche e metaforiche.

La strategia della semplificazione linguistico-testuale consente di rendere più accessibili i contenuti didattici rispondendo ai bisogni specifici e speciali presenti in tutte le classi

2. SINTASSI

Se la scelta delle parole giuste è importante per rendere un testo accessibile, è altrettanto cruciale fare attenzione a come le si organizzano all'interno delle frasi.

La prima cosa da ricordare è che le frasi brevi si comprendono più facilmente. Va privilegiata la struttura soggetto-verbo-oggetto, ricordando di non omettere mai il soggetto anche quando sembra ridondante; la ridondanza e la ripetizione sono, infatti, elementi fondamentali per favorire la comprensione di testi orali e scritti.

Inoltre, consigliamo di evitare strutture complesse come le frasi passive e impersonali e di preferire frasi attive, possibilmente con uso di tempi e modi più semplici.

Per fare un esempio, in italiano è possibile esprimere tante forme di temporalità attraverso un tempo verbale semplice come il presente indicativo.

3. TESTUALITÀ

Un altro aspetto molto importante quando produciamo un testo semplificato è la sua organizzazione. Per prima cosa consigliamo di suddividerlo in paragrafi, in modo che in ognuno sia presente un solo contenuto principale, reso esplicito anche dal titolo, ed evitando densità di informazione. Infatti, un buon testo semplificato

tralascia le informazioni marginali e affronta in modo ridondante e diluito i concetti essenziali.

Giocano, inoltre, un ruolo fondamentale nella facilitazione dell'elaborazione cognitiva i connettori testuali che rendono evidenti i legami (di successione temporale, di causa-effetto ecc.) tra le diverse parti del testo.

4. SCELTE GRAFICHE

Per produrre un testo scritto da presentare alla classe non possiamo trascurare anche strategie di leggibilità grafica.

Consigliamo un font chiaro, abbastanza grande, un'interlinea ampia e di non giustificare a destra i paragrafi.

fi. Usiamo il neretto, senza eccedere, come tecnica di evidenziazione delle parole-chiave. Infine, creiamo pagine ariose e non caotiche con giusto equilibrio tra spazi bianchi e neri (scritti) lasciando dello spazio per prendere appunti.

Nella **SCHEDA Esempio di testo semplificato** proponiamo un modello nel quale, come guida, sono anche evidenziate le strategie di semplificazione utilizzate.



Altre proposte UdLA

Studiare in italiano L2

SCHEDA



ESEMPIO DI TESTO SEMPLIFICATO		
CARATTERISTICHE DEL TESTO	TESTO SEMPLIFICATO	GLOSSARIO
<ul style="list-style-type: none"> Lessico di base. Ripetizione del nome proprio senza sinonimi (la donna, la scienziata). Presenza del glossario interno e di fianco al testo, iconico e scritto. Frasi brevi. Ordine Soggetto-Verbo-Oggetto. Frasi attive. Uso di tempi e modi semplici. Suddivisione in paragrafi con titolo esplicativo e informazioni essenziali. Uso del neretto per i titoli dei paragrafi e per le parole spiegate nel glossario dentro il testo. Font leggibile, interlinea 1,5, testo non giustificato, pagina non caotica. 	<p>MARGHERITA DA PICCOLA Margherita è nata a Firenze. A lei piace la bicicletta. Da piccola lei non ha una bicicletta, ma un amico del papà insegna a pedalare a Margherita. A Margherita piace anche lo sport: lei gioca a pallacanestro e fa salto in alto.</p> <p>MARGHERITA, IL PAPÀ E LA SCUOLA Le persone dicono: "La donna non deve studiare". Il papà dice a Margherita: "Studia le cose che ti piacciono. Tu puoi studiare tutto". Margherita studia le stelle e i misteri dell'Universo (tante stelle e pianeti insieme). Lei vuole capire che cosa c'è nelle stelle.</p> <p>MARGHERITA DA GRANDE: LA SCIENZIATA Margherita insegna astronomia (scienza che studia l'Universo) all'università di Trieste. Lei scrive tanti libri e racconta cose difficili con parole semplici. I libri di Margherita aiutano i giovani a capire i misteri del cielo e dell'universo. Margherita dice: "In tutte le persone c'è la stessa materia (sostanza, parte) delle stelle".</p> <p><small>Martini S. (2019). Da Anisa a Zeno. Roma (BG): Edizioni Santanta.</small></p>	<p>UNIVERSO = tante stelle e pianeti</p> <p>ASTRONOMIA = scienza che studia l'universo</p>

Consigli ulteriori

Possiamo utilizzare un glossario per rendere più comprensibili alcune parole che abbiamo deciso di non semplificare.

Di solito troviamo il glossario come nota a piè di pagina, noi, invece, consigliamo di inserirlo o all'interno del testo tra parentesi se si tratta di singole parole o di immagini, oppure a destra nel caso di spiegazioni e/o immagini più complesse. In questo modo la spiegazione è vicina alle parole corrispondenti e non interrompe eccessivamente la lettura.

Sperimenta le proposte e condividi con noi la tua esperienza. Scrivi a: vitascol@giunti.it